

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Nel credito per altre imposte correnti risulta sia il credito per imposte versate all'estero per 309 migliaia di euro che il credito per l'istanza di rimborso IRAP, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 riguardante gli anni dal 2004 al 2007, per un valore complessivo pari a 1.170 migliaia di euro che si è ridotto nell'esercizio di 55 migliaia di euro a seguito dell'incasso della quota riferita all'anno 2005. L'incremento dell'esercizio di 1.734 migliaia di euro è principalmente imputabile alla controllata ENAV North Atlantic per il versamento in acconto delle imposte a titolo di US Federal Income Tax e Corporate State Tax dovute per l'esercizio 2016 in relazione ai *preferred dividends* maturati fino al 2016 e non incassati, in capo a ENAV North Atlantic per il riconoscimento di dividendi in misura pari al 5% su base annua conteggiati in relazione alle tranches di prezzo versate ad Aireon in conformità alle previsioni del Limited Liability Company Agreement (LLC Agreement) of Aireon LLC. Successivamente al versamento delle imposte a titolo di acconto, il management di Aireon ha invitato gli investitori a valutare la possibilità di approvare un emendamento al LLC Agreement con il quale differire dal 1° gennaio 2016 al 1° gennaio 2021 la data di maturazione del diritto alla percezione dei dividendi. Tale modifica permette a ENAV North Atlantic di richiedere il rimborso delle imposte già versate per l'esercizio 2016 alle autorità fiscali statunitensi.

13. Crediti commerciali correnti e non correnti

I crediti commerciali correnti ammontano a 226.651 migliaia di euro ed i crediti commerciali non correnti, riferiti interamente al credito per balance, a 153.539 migliaia di euro ed hanno registrato nell'esercizio le variazioni riportate nella seguente tabella.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Crediti commerciali correnti			
Credito verso Eurocontrol	164.271	169.184	(4.913)
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	13.299	14.366	(1.067)
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000	0
Crediti verso altri clienti	39.523	42.840	(3.317)
Crediti per Balance	28.781	29.029	(248)
	275.874	285.419	(9.545)
Fondo svalutazione crediti	(49.223)	(51.872)	2.649
Totale	226.651	233.547	(6.896)
Crediti commerciali non correnti			
Crediti per Balance	153.539	124.278	29.261
Totale	153.539	124.278	29.261

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2016 pari rispettivamente a 114.417 migliaia di euro (115.564 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) e 49.854 migliaia di euro (53.620 migliaia di euro al 31 dicembre 2015). Il decremento dell'esercizio per un valore complessivo di 4.913 migliaia di euro si riferisce ai maggiori incassi ottenuti nell'esercizio sia per il credito di rotta che di terminale.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) pari a 13.299 migliaia di euro è relativo interamente alle esenzioni di rotta e di terminale rilevate nel 2016 in decremento di 1.067 migliaia di euro rispetto al dato rilevato nell'esercizio precedente. Il credito del 2015 pari a 14.366 migliaia di euro è stato oggetto di compensazione, a valle dell'approvazione del bilancio 2015, con il debito verso l'Aeronautica Militare per gli incassi riguardanti la tariffa di rotta pari a 61.578 migliaia di euro che hanno determinato un debito verso il MEF di 47.212 migliaia di euro pagato nel mese di dicembre 2016.

Il credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie il contributo in conto esercizio, pari a 30.000 migliaia di euro, finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre sono stati incassati i 30 milioni di euro rilevati nell'esercizio 2015. La voce *crediti verso altri clienti* registra un decremento di 3.317 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente riferita principalmente alla chiusura delle posizioni creditizie verso Leonardo S.p.A. vantate da Techno Sky a seguito della definizione della procedura arbitrale avvenuta nel mese di maggio 2016 e della sottoscrizione in data 30 giugno 2016 dell'atto ricognitivo e transattivo per la definitiva chiusura di tutte le posizioni interessate. La voce inoltre accoglie posizioni verso le società di gestione per le attività prestate dalla Capogruppo oltre a crediti per commesse estere in corso di esecuzione e non scaduti al 31 dicembre 2016.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a complessivi 49.223 migliaia di euro ed ha subito le seguenti movimentazioni nel corso dell'esercizio 2016:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi		31.12.2016
			utilizzi	cancellazioni	
Fondo svalutazione crediti	51.872	2.857	(902)	(4.604)	49.223

L'incremento dell'esercizio di 2.857 migliaia di euro si riferisce alla svalutazione di crediti dubbi riguardanti sia posizioni verso compagnie aeree per le tariffe di rotta e di terminale, che sono falliti o che non esercitano più l'attività a seguito del ritiro della licenza, che svalutazioni verso società di gestione che sono entrate in una procedura concorsuale. I decrementi pari a complessivi 5.506 migliaia di euro si riferiscono a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti ed incassati nel corso del 2016 e per 4.604 migliaia di euro alla cancellazione di posizioni considerate non più recuperabili sia con riferimento ai crediti di rotta che ai crediti di terminale.

Gli utilizzi vengono rilevati a Conto Economico nella voce *svalutazione e perdite/riprese di valore*. Il credito per Balance, interamente riferito alla Capogruppo, al netto dell'effetto attualizzazione, ammonta a complessivi 182.320 migliaia di euro classificato nei crediti commerciali correnti per 28.781 migliaia di euro corrispondente alla quota che si recupererà nel 2017 e quindi inserita in tariffa per lo stesso esercizio e per 153.539 migliaia di euro classificati nei crediti commerciali non correnti in quanto oggetto di recupero negli esercizi successivi al 2017 in conformità ai piani di recupero riportati nel piano di performance e nel contratto di programma 2016-2019 in attesa di delibera del CIPE per la sottoscrizione.

In particolare il credito per Balance accoglie la quota residua dei balance di rotta e di terminale non ancora recuperati tramite le tariffe. Con riferimento alla variazione registrata nei crediti per balance parte corrente, si segnala che a seguito della rivisitazione del piano di recupero del balance di terminale di terza fascia iscritto negli esercizi precedenti, le relative quote sono state riclassificate nei crediti non correnti in conformità al recupero previsto nel contratto di programma 2016/2019 in corso di formalizzazione.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il credito per balance rilevato nell'esercizio 2016 pari a complessivi 48.992 migliaia di euro, al lordo dell'effetto dell'attualizzazione, è stato classificato nei crediti commerciali non correnti e si riferisce per 27.735 migliaia di euro a balance di rotta e per 21.257 migliaia di euro a balance di terminale. In particolare, i balance di rotta si riferiscono a: i) il balance per rischio traffico e la quota parte non recuperata dei balance iscritti negli anni precedenti ed inseriti in tariffa 2016 per complessivi 20.880 migliaia di euro rilevato a seguito delle minori unità di servizio di rotta generate a consuntivo rispetto a quanto pianificato nel piano di performance (-6,4%); ii) un balance meteo per 914 migliaia di euro determinato, in conformità ai regolamenti comunitari, in base ad una logica di cost recovery; iii) il balance sul *kpi capacity* di rotta quale bonus per aver superato l'obiettivo definito nel piano di performance che prevedeva come target 0,10 minuti di ritardo per voli assistiti di rotta con risultato raggiunto da ENAV a consuntivo pari a 0,002 minuti/volo. La quantificazione economica di tale bonus, avendo raggiunto il massimo livello, ha portato all'iscrizione di un balance per 5.941 migliaia di euro.

I balance di terminale si riferiscono a: i) il balance capacity per le due fasce di tariffazione del terminale soggette al piano di performance che prevedeva come target 0,02 minuti di ritardo negli arrivi dei voli per cause imputabili alla Capogruppo, per i cinque aeroporti soggetti al piano di performance, il ritardo complessivo per cause imputabili all'ATM è stato pari a 0,006 minuti determinando una quantificazione economica complessiva pari a 432 migliaia di euro di cui 170 migliaia di euro per la prima fascia e 262 migliaia di euro per la seconda fascia di tariffazione; ii) il balance legato alla terza fascia di tariffazione, non ricompresa nel piano di performance, in cui permane una logica di cost recovery ed ammonta a 20.825 migliaia di euro. Tale balance è in buona parte collegato alla minore tariffa applicata per il 2016 che, su richiesta del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, è stata pari a quella utilizzata per il 2015 pari a euro 260,96, che conteneva una quota a carico della Società per il contributo del fondo stabilizzazione tariffe. La tariffa naturale determinata sulla base dei costi preventivati per il 2016 che comprendeva anche parte del recupero dei balance iscritti negli esercizi precedenti, sarebbe ammontata a euro 358,08. Nelle more dell'individuazione dello strumento necessario alla copertura del delta scaturente tra la tariffa applicata e la tariffa naturale da parte dei suddetti Ministeri, tale importo viene iscritto quale credito per balance in conformità alla normativa vigente.

14. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, rappresentate principalmente da parti di ricambio, ammontano al netto del fondo svalutazione a 60.895 migliaia di euro con una riduzione di 1.132 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente sia per i minori acquisti effettuati nell'esercizio che per i maggiori impieghi nei sistemi operativi. La movimentazione rilevata nell'esercizio è di seguito rappresentata:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
Magazzino fiduciario	65.891	2.428	(3.753)	64.566
Magazzino diretto	4.519	656	(587)	4.588
Magazzino radiomisure	743	0	0	743
	71.153	3.084	(4.340)	69.897
Fondo Svalutazione magazzino	(9.126)	(829)	953	(9.002)
Totale	62.027	2.255	(3.387)	60.895

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

L'incremento di 2.255 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione magazzino, si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio per i sistemi operativi adibiti alla navigazione aerea tra cui parti di ricambio a supporto dei radar e degli aiuti visivi luminosi. Una parte dell'incremento pari a 416 migliaia di euro, si riferisce a parti di sistemi classificate a magazzino dalle attività materiali. Il decremento di 4.340 migliaia di euro, al lordo del fondo svalutazione magazzino, riguarda gli impieghi delle parti di ricambio nei sistemi operativi. Il fondo svalutazione magazzino si è incrementato di 829 migliaia di euro per parti di ricambio divenute obsolete in quanto inerenti ad impianti non più utilizzati e si è decrementato di 953 migliaia di euro a seguito dello smaltimento di parti di ricambio già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti. Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky che le gestisce per conto di ENAV.

15. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 12.976 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un decremento di 3.677 migliaia di euro. La voce è così composta:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti	3.995	7.401	(3.406)
Credito verso il personale	3.441	3.550	(109)
Credito verso enti vari per progetti finanziati	3.307	4.155	(848)
Risconti attivi	1.532	1.036	496
Crediti diversi	3.756	3.596	160
	16.031	19.738	(3.707)
Fondo svalutazione altri crediti	(3.055)	(3.085)	30
Totale	12.976	16.653	(3.677)

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente ai contributi PON reti e mobilità 2007/2013 deliberati ma non ancora incassati al 31 dicembre 2016 riguardanti sia i progetti rendicontati entro la data ultima fissata nel 31 dicembre 2015 che due progetti finanziati dal Piano d'Azione e Coesione (PAC) per i quali il periodo utile per la rendicontazione termina nel mese di marzo 2017. Il decremento di 3.406 migliaia di euro, rispetto al saldo al 31 dicembre 2015, si riferisce esclusivamente agli incassi ottenuti nell'esercizio riferiti sia al progetto modo S dell'aeroporto di Brindisi che al radar dell'aeroporto di Napoli Capodichino.

Il *credito verso il personale* si riferisce agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante (3.055 migliaia di euro) riguarda gli anticipi di missione erogate ad ex dipendenti della Capogruppo, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 30 migliaia di euro con corrispondente riduzione del fondo, a fronte di piani di rientro definiti per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il credito verso enti vari per progetti finanziati pari a complessivi 3.307 migliaia di euro si riferisce principalmente alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio riguardante il programma SESAR terminato nel 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017 per un importo di 1.124 migliaia di euro, di cui nel corso dell'esercizio sono state incassate le quote iscritte nel 2015 per 3.398 migliaia di euro. Nel suddetto credito vi sono poi iscritte le quote di altri progetti europei finanziati terminati nell'esercizio e rendicontati alla Commissione Europea in attesa di ricevere il relativo incasso oltre alla formazione finanziata da Fondimpresa.

I risconti attivi ammontano a 1.532 migliaia di euro e registrano nell'esercizio un incremento di 496 migliaia di euro riferiti principalmente alla commissione corrisposta alla Banca Nazionale del Lavoro pari a 693 migliaia di euro per la concessione di un finanziamento alla Capogruppo di 70 milioni di euro della durata di tre anni con decorrenza 1° gennaio 2017 fino al 31 dicembre 2019, da utilizzare su base rotativa per le generali necessità di capitale circolante di ENAV.

16. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2016.

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Depositi bancari e postali	230.944	174.091	56.853
Denaro e valori in cassa	63	50	13
Totale	231.007	174.141	56.866

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 231.007 migliaia di euro e registrano una variazione netta positiva di 56.866 migliaia di euro che, oltre alla dinamica degli incassi e pagamenti connessi all'operatività ordinaria che ha evidenziato maggiori incassi rispetto all'esercizio precedente, è stata influenzata dai seguenti eventi: i) il pagamento all'Aeronautica Militare Italiana della quota degli incassi di terminale di propria competenza per 16,9 milioni di euro, il pagamento all'ENAC delle quote di competenza degli incassi di rotta e di terminale per 8,7 milioni di euro, il pagamento al MEF di 47,2 milioni di euro quale importo netto tra il debito per gli incassi di rotta ed il credito rappresentato dai voli esenti e riferiti ambedue al 2015; ii) il rimborso di finanziamenti da parte della Capogruppo per 31,3 milioni di euro; iii) il pagamento del saldo e degli acconti dell'imposta IRES per 36 milioni di euro. Tali uscite sono state in parte compensate dagli incassi ricevuti nell'esercizio e riferiti al credito IVA a rimborso per 61,5 milioni di euro, ai progetti finanziati PON anni 2000/2006 e 2007/2013 per complessivi 11,2 milioni di euro e ai prefinancing ottenuti sui progetti finanziati quali Connecting Europe Facility 2014, Sesar 2020 ed altri minori per complessivi 15,1 milioni di euro.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti non sono gravate da vincoli che ne limitano la disponibilità. Si segnala che a seguito della liquidazione del Consorzio una porzione di disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 805 migliaia di Euro sono state riclassificate nell'ambito delle attività destinate alla dismissione di cui alla nota 17.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

17. Attività destinate alla dismissione e passività associate

Le attività destinate alla dismissione ammontano al 31 dicembre 2016 a 1.055 migliaia di Euro e sono interamente riferibili al Consorzio Sicta in liquidazione. In particolare, la voce accoglie le attività del Consorzio e le passività direttamente associate dal momento che ricorrono, al 31 dicembre 2016, i presupposti per la loro classificazione nell'ambito delle attività destinate alla dismissione e delle passività associate alle attività in dismissione, in accordo con il principio IFRS 5. Infatti, il valore contabile delle attività nette del Consorzio sarà recuperato principalmente mediante un'operazione di dismissione, nel caso specifico una liquidazione volontaria, e le attività nette sono disponibili per la dismissione immediata nella loro condizione attuale e la dismissione è altamente probabile.

Già nel mese di marzo 2016 il Gruppo ENAV, in sede di approvazione del Piano Industriale aveva previsto, l'integrazione del Consorzio nell'ambito del Gruppo, considerando anche che il termine di durata statutaria del Consorzio era fissato al 31 dicembre 2017. In data 3 marzo 2017 l'Assemblea totalitaria dei soci consorziati ha deliberato la liquidazione volontaria del Consorzio e la nomina del liquidatore, a seguito del consenso all'avvio della procedura di liquidazione manifestato dai soci consorziati quali la Capogruppo e Techno Sky, nell'ambito dei Consigli di Amministrazione tenutisi, rispettivamente, in data 1 marzo 2017 e 2 marzo 2017. Di seguito vengono esposte le attività detenute dal Consorzio al 31 dicembre 2016 così come classificate nella voce in oggetto:

	31.12.2016
<i>Attività non correnti</i>	
Attività Materiali	18
<i>Totale attività non correnti</i>	<i>18</i>
<i>Attività correnti</i>	
Crediti commerciali correnti	50
Crediti Tributarî	62
Altre attività correnti	120
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	805
<i>Totale attività correnti</i>	<i>1.037</i>
Totale attività	1.055

Nell'ambito delle attività non correnti risultano classificate essenzialmente impianti e macchinari nonché macchine ad uso ufficio per circa 18 migliaia di euro parzialmente svalutati nel corso dell'esercizio per riflettere prudenzialmente il valore di presumibile realizzo.

Nell'attivo corrente risultano classificati crediti commerciali verso clienti per circa 50 migliaia al netto del relativo fondo svalutazione crediti, crediti tributarî principalmente per iva per 46 migliaia di euro, crediti relativi a contributi su progetti del Consorzio per circa 120 migliaia di Euro e disponibilità liquide costituite principalmente dai saldi attivi presenti sul conto correnti bancario.

Di seguito vengono illustrati i saldi patrimoniali classificati tra le passività associate alle attività detenute per la dismissione al 31 dicembre 2016:

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

	31.12.2016
<i>Passività non correnti</i>	
TFR e altri benefici ai dipendenti	500
Totale passività non correnti	500
<i>Passività correnti</i>	
Debiti commerciali correnti	85
Debiti tributari e previdenziali	238
Altre passività correnti	220
Totale passività correnti	543
Totale passività	1.043

Tra le passività non correnti risulta iscritta la voce TFR ed altri benefici ai dipendenti per 500 migliaia di euro, a fronte degli accantonamenti cumulati ed al netto dell'utilizzo intervenuto nel corso dell'esercizio per la cessazione del rapporto di lavoro intrattenuto con due dipendenti.

I debiti commerciali correnti accolgono acconti su contributi ricevuti relativi ai progetti finanziati per 15 migliaia di euro e debiti commerciali verso fornitori italiani ed esteri per 70 migliaia di euro.

I debiti tributari e previdenziali pari a 238 migliaia di euro accolgono il debito verso l'INPS per i contributi da lavoro dipendente sulle retribuzioni del mese di dicembre oltre alle ritenute sugli stipendi di dicembre.

Le altre passività correnti pari a 220 migliaia di euro si riferiscono principalmente al debito verso dipendenti per ferie maturate e non godute.

Con riferimento ai flussi finanziari netti attribuibili alle attività di esercizio e alle attività di finanziamento generate e/o assorbite dal Consorzio Sicta in liquidazione, si registra un flusso positivo derivante dalle attività di esercizio per 1.024 migliaia di euro e un flusso negativo legato alle attività di finanziamento per 219 migliaia di euro che incidono positivamente sui flussi finanziari netti per 805 migliaia di euro.

18. Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto ammonta al 31 dicembre 2016 a 1.119.826 migliaia di euro e le variazioni intervenute nell'esercizio sono dettagliatamente riportate nello specifico prospetto contabile posto dopo i prospetti consolidati patrimoniali ed economici.

Nella tabella che segue vengono riportati i dettagli delle singole voci.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

	31.12.2016	31.12.2015	Variazioni
Capitale sociale	541.744	941.744	(400.000)
Riserva legale	18.368	15.877	2.491
Altre riserve	436.359	36.359	400.000
Riserva da traduzione	9.163	7.532	1.631
Riserva prima adozione ias (FTA)	(727)	(727)	0
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10.258)	(8.728)	(1.530)
Riserva Cash Flow Hedge	2.849	2.693	156
Utili/(Perdite) portati a nuovo	45.983	29.717	16.266
Utile/(Perdita) dell'esercizio	76.345	66.083	10.262
Totale Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo	1.119.826	1.090.550	29.276
Capitale e Riserve di Terzi	0	0	0
Utile/(Perdita) di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi	0	0	0
Totale Patrimonio Netto	1.119.826	1.090.550	29.276

Relativamente al *capitale sociale*, in data 10 giugno 2016 è divenuta efficace la delibera di riduzione volontaria del *capitale sociale* assunta dall'Assemblea degli Azionisti in seduta straordinaria in data 2 marzo 2016 ai sensi dell'art. 2445 del codice civile per l'importo di 400 milioni di euro con contestuale costituzione di riserva disponibile. Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale è costituito da numero 541.744.385 azioni ordinarie.

La *riserva legale* ammonta a 18.368 migliaia di euro e si incrementa a seguito della destinazione del 5% dell'utile di esercizio del bilancio 2015 della Capogruppo ai sensi dell'art. 2430 del codice civile ed in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2016 in sede di approvazione del relativo bilancio.

Le *altre riserve* derivano dalla riserva di contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed esposti originariamente al netto delle imposte differite che sono state assolte. A tal fine, tale riserva è diventata disponibile ed è stata riclassificata negli esercizi precedenti nella voce altre riserve. La variazione dell'esercizio di 400 milioni di euro è legata alla destinazione della riduzione volontaria del capitale sociale come precedentemente rappresentato.

La *riserva da traduzione* comprende le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle società controllate estere ed ammonta a 9.136 migliaia di euro. L'incremento di 1.631 migliaia di euro è principalmente imputabile alla conversione del bilancio della controllata ENAV North Atlantic per l'effetto positivo del cambio euro/dollaro rilevato a fine esercizio.

La *riserva da prima adozione (First Time Adoption - FTA)* accoglie le differenze nei valori degli elementi attivi e passivi registrate in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali.

La *riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti* accoglie gli effetti delle variazioni attuariali del Trattamento di Fine Rapporto, al netto dell'effetto fiscale, che al 31 dicembre 2016 mostrano una perdita attuariale di 10.258 migliaia di euro.

La *riserva cash flow hedge*, pari a 2.849 migliaia di euro, accoglie la valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari derivati, che evidenziano un variazione netta positiva nell'esercizio per 156 migliaia di euro al netto dell'effetto fiscale.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Gli utili/(perdite) portati a nuovo accolgono i risultati rilevati nei precedenti esercizi dalle società rientranti nell'area di consolidamento e dalle rettifiche operate a livello di consolidato nei precedenti esercizi.

L'utile di esercizio consolidato ammonta a 76.345 migliaia di euro.

Di seguito viene riportato il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto della Capogruppo ed il Patrimonio Netto Consolidato.

	Risultato di esercizio	31.12.2016 Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	31.12.2015 Patrimonio Netto
Capogruppo	71.404	1.142.863	49.817	1.120.005
Ammortamento differenza da consolidamento	0	(29.721)	14.603	(29.721)
Eliminazione effetti economici infragruppo	(271)	(20.948)	(785)	(20.677)
Imposte anticipate su elim.ne effetti economici infragr.	81	6.030	(398)	5.949
Riserva di conversione	0	9.163	0	7.532
Riserva benefici ai dipendenti e riserva FTA	0	(758)	0	(604)
Risultato di periodo delle società controllate	5.131	13.197	2.846	8.066
Totale di gruppo	76.345	1.119.826	66.083	1.090.550

Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti ed il supporto allo sviluppo futuro. Il Gruppo gestisce le consistenze patrimoniali e tiene conto delle condizioni economiche e dei requisiti dei *covenant* finanziari. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere un adeguato livello di patrimonializzazione che consenta l'accesso a fonti esterne di finanziamento, cercando di ottimizzare al contempo il costo dell'indebitamento, e a supportare adeguatamente lo sviluppo delle attività del Gruppo. Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure di gestione del capitale.

19. Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri ammontano complessivamente a 11.029 migliaia di euro, di cui la quota classificata nelle passività correnti ammonta a 3.803 migliaia di euro, ed hanno subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

	31.12.2015	Incrementi	Decrementi	31.12.2016
F.do rischi per il contenzioso con il personale	4.070	641	(2.189)	2.522
F.do rischi per altri contenziosi in essere	5.089	392	(4.185)	1.296
Altri fondi rischi	4.992	2.219	0	7.211
Totale fondi	14.151	3.252	(6.374)	11.029

Il *fondo rischi per il contenzioso con il personale*, la cui quota a breve è pari a 982 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per complessivi 2.189 migliaia di euro a seguito della chiusura di contenziosi per conciliazioni o soccombenza del Gruppo in sede di giudizio sia con personale dipendente che dirigenti. L'incremento di 641 migliaia di euro riguarda contenziosi iniziati nel 2016 per vicende legate al rapporto di lavoro, per il quale è stato valutato un rischio di soccombenza probabile. Al 31 dicembre 2016, il valore complessivo delle richieste giudiziali relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro.

Il *fondo rischi per altri contenziosi in essere*, la cui quota a breve è pari a 406 migliaia di euro, si è decrementato nell'esercizio per 4.185 migliaia di euro essenzialmente per la definizione di un contenzioso riferito alla controllata Techno Sky.

In particolare, si fa riferimento alla procedura arbitrale instaurata negli anni precedenti per la risoluzione di un contratto riguardante la fornitura dei sistemi meteo per l'ammodernamento del sistema aeroportuale di Palermo relativamente all'indisponibilità di alcuni materiali rientranti nel contratto stesso. Per la definizione di tale contenzioso era stato affidato l'incarico ad un collegio arbitrale, contrattualmente previsto, per definire le partite creditorie e debitorie della vicenda in oggetto. In data 6 maggio 2016 il collegio ha emesso il lodo condannando Techno Sky sia alla restituzione del corrispettivo pagato dalla controparte per la fornitura opzionale prevista in contratto, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria, sia al risarcimento del danno patito dalla controparte per la ritardata consegna dei beni riferiti a specifici lotti contrattuali. In considerazione del fatto che nelle more della definizione della procedura arbitrale erano stati congelati anche i pagamenti ed incassi per posizioni debitorie e creditizie legate a prestazioni per altre attività contrattuali, in data 30 giugno 2016, si è proceduto alla sottoscrizione dell'atto ricognitivo e transattivo tra Techno Sky e Leonardo SpA al fine di chiudere tutte le partite, in parte accantonate a fondo rischi negli anni precedenti per 4.000 migliaia di euro utilizzato totalmente nell'esercizio.

L'incremento di 392 migliaia di euro è relativo principalmente ad un giudizio instaurato dalla Capogruppo in cui le controparti hanno presentato domanda di lite temeraria volta da ottenere la condanna degli attori. Al 31 dicembre 2016, la stima degli oneri connessi a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali del Gruppo *possibile* è pari a 1,2 milioni di euro. La voce *altri fondi rischi*, la cui quota a breve è pari a 2.415 migliaia di euro, si incrementa nell'esercizio di 2.219 migliaia di euro riferiti a: i) il contratto di ammodernamento dei sistemi di assistenza al volo dell'aeroporto di Parma, già oggetto di recesso da parte della Capogruppo nel 2013, e comunicazione nel 2016 alle imprese affidatarie del contratto originale della nullità del contratto per diversi e concorrenti motivi e conseguente domanda di ripetizione delle somme erogate dalla Capogruppo in adempimento del contratto medesimo. A seguito di tale azione si è proceduto ad accantonare 1.596 migliaia di euro per alcuni importi capitalizzati nelle attività materiali in corso di realizzazione che, in futuro, potrebbero risultare non più utilizzabili; ii) alla concessione all'uso di frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche, connesse all'espletamento dei servizi di controllo della navigazione aerea forniti dalla Capogruppo, concesse in utilizzo a titolo gratuito dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) fino al 31 dicembre 2015. Lo stesso MISE le considera onerose con decorrenza 1° gennaio 2016 sebbene non si siano modificati i presupposti seguiti nei vari anni per renderli gratuiti. La controllante ha intrapreso varie interlocuzioni con gli organi competenti al fine di addivenire alla definizione della disciplina applicabile alle frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche utilizzate dalla Capogruppo. Nelle more della sua definizione si è proceduto a stimare l'importo della concessione considerando le frequenze ricadenti nelle bande non aeronautiche in uso nel 2016 ridotto del 40% in conformità all'art. 32 comma 9 lettera f) dell'allegato 25 del Codice delle Comunicazioni (D.Lgs. 259/03) per un importo pari a 623 migliaia di euro.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

20. Tfr e altri benefici ai dipendenti

Il TFR e altri benefici ai dipendenti è pari a 57.388 migliaia di euro ed è composto dal Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, dell'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo ENAV all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La passività per TFR e altri benefici ai dipendenti si è così movimentata nell'esercizio:

	31.12.2016	31.12.2015
Passività per benefici ai dipendenti a inizio periodo	58.068	60.049
Interest cost	851	1.022
(Utili)/Perdite attuariali su benefici definiti	2.013	(1.324)
Anticipi, erogazioni ed altre variazioni	(3.544)	(1.679)
Passività per benefici ai dipendenti a fine periodo	57.388	58.068

L'utilizzo del fondo TFR per 3.544 migliaia di euro è stato generato da liquidazioni erogate al personale in uscita nel corso dell'esercizio, da anticipazioni erogate al personale che ne ha fatto richiesta, in parte per l'acquisto di azioni della Capogruppo (per 1.098 migliaia di euro) e in piccola parte alla liquidazione diretta mensile del TFR come quota integrativa della retribuzione (QU.I.R.) in conformità a quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2015, per il personale che ha esercitato l'opzione. In tale voce è anche riportata la variazione di 463 migliaia di euro riferita al saldo del TFR al 31 dicembre 2015 del Consorzio Sicta in liquidazione, riportato complessivamente nella nota n. 17 riferita alle attività e passività destinate alla dismissione.

La differenza tra il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo d'osservazione con il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, ricalcolato alla fine del periodo e risultanti a tale data e delle nuove ipotesi valutative, costituisce l'importo degli (Utili)/Perdite attuariali. Tale calcolo ha generato nel 2016 perdite attuariali per 2.013 migliaia di euro rispetto agli utili attuariali rilevati nel 2015.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo TFR al 31 dicembre 2016 poste a confronto con i valori utilizzati al 31 dicembre 2015:

	31.12.2016	31.12.2015
Tasso di attualizzazione	1,31%	2,03%
	1,50% per il 2016	1,50% per il 2016
	1,80% per il 2017	1,80% per il 2017
Tasso di inflazione	1,70% per il 2018	1,70% per il 2018
	1,60% per il 2019	1,60% per il 2019
	2,00% dal 2020 in poi	2,00% dal 2020 in poi
	2,625% per il 2016	2,625% per il 2016
	2,850% per il 2017	2,850% per il 2017
Tasso annuo incremento TFR	2,775% per il 2018	2,775% per il 2018
	2,700% per il 2019	2,700% per il 2019
	3,00% dal 2020 in poi	3,00% dal 2020 in poi
Tasso atteso di turnover	4,00%	4,00%
Tasso atteso di erogazione anticipazioni	2,50%	2,50%

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

Il tasso di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato determinato, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'Indice IBoxx Corporate AA con duration 10+ rilevato alla data della valutazione e commisurato alla permanenza media del collettivo oggetto di valutazione. La curva relativa al tasso di inflazione è stato determinato in forza dell'attuale situazione economica che presenta una particolare volatilità della maggioranza degli indicatori economici, nonché sulla base dell'analisi storica dei tassi di inflazione ISTAT degli ultimi anni. Il tasso annuo di incremento del TFR è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali in conformità all'art. 2120 del Codice Civile.

Di seguito si riportano le basi tecniche demografiche utilizzate per la valutazione.

	31.12.2016	31.12.2015
Decesso	IPSS5	IPSS5
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria	100% al raggiungimento dei requisiti Assicurazione Generale obbligatoria

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività riguardante gli impatti che si produrrebbero sulla voce passività per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, in seguito a modifiche nei principali parametri valutativi.

Passività per benefici definiti ai dipendenti del Gruppo al 31.12.2016

Tasso di turnover + 1%	57.082
Tasso di turnover - 1%	57.809
Tasso di inflazione + 0,25%	58.275
Tasso di inflazione - 0,25%	56.593
Tasso di attualizzazione + 0,25%	56.091
Tasso di attualizzazione - 0,25%	58.811

La durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti è di 11,2 anni.

Di seguito, si riporta uno schema delle erogazioni previste per gli anni successivi a valere sul fondo TFR.

	Erogazioni previste
entro 1 anno	3.836
tra 1 e 2 anni	3.521
tra 2 e 3 anni	2.803
tra 3 e 4 anni	3.327
tra 4 e 5 anni	3.345

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

21. Passività finanziarie correnti e non correnti

Le passività finanziarie correnti e non correnti accolgono: i) i debiti verso gli istituti di credito per finanziamenti a medio – lungo termine con esposizione della quota a breve tra le passività finanziarie correnti comprensivi degli interessi passivi rilevati per competenza; ii) il prestito obbligazionario emesso il 4 agosto 2015 dalla Capogruppo con esposizione nelle passività correnti degli interessi passivi rilevati per competenza al 31 dicembre 2016; iii) il derivato passivo di copertura dal rischio di cambio della valuta AED. Si riportano di seguito i valori al 31 dicembre 2016 posti a confronto con il 2015 e le relative variazioni:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Finanziamenti bancari	31.208	119.623	31.374	150.823	(166)	(31.200)
Prestito obbligazionario	1.414	180.000	1.414	180.000	0	0
Derivato passivo	0	104	0	0	0	104
Totale	32.622	299.727	32.788	330.823	(166)	(31.096)

La seguente tabella riporta la composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2016 confrontato con l'esercizio precedente, secondo quanto previsto dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità a quanto stabilito nella raccomandazione ESMA/2013/319 del 20 marzo 2013.

	31.12.2016	di cui con parti correlate	31.12.2015	di cui con parti correlate
(A) Cassa	231.007		174.141	
(B) Altre disponibilità liquide	-		-	
(C) Titoli detenuti per la negoziazione	-		-	
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	231.007		174.141	
(E) Crediti finanziari correnti	-		-	
(F) Debiti finanziari correnti	-		(219)	
(G) Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	(32.622)	(3.313)	(32.569)	(3.300)
(H) Altri debiti finanziari correnti	-		-	
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	(32.622)	(3.313)	(32.788)	(3.300)
(J) Indebitamento finanziario corrente netto / (Liquidità (D)+(E)+(I))	198.385	(3.313)	141.353	(3.300)
(K) Debiti bancari non correnti	(119.623)	(1.661)	(150.823)	(4.965)
(L) Obbligazioni emesse	(180.000)		(180.000)	
(M) Altri debiti non correnti	-		-	
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	(299.623)	(1.661)	(330.823)	(4.965)
(O) Posizione Finanziaria Netta CONSOB (J)+(N)	(101.238)	(4.974)	(189.470)	(8.265)
(P) Strumenti Derivati Correnti e Non Correnti	1.117		968	
(Q) Indebitamento Finanziario Netto Gruppo ENAV (O)+(P)	(100.121)	(4.974)	(188.502)	(8.265)

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

I finanziamenti bancari al 31 dicembre 2016 hanno registrato una variazione netta negativa di 31.366 migliaia di euro a seguito dei rimborsi avvenuti nel corso del periodo e per gli effetti connessi al costo ammortizzato. Nello specifico i rimborsi hanno interessato i seguenti finanziamenti:

- il rimborso di 8.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 novembre 2018;
- il rimborso di 20.000 migliaia di euro delle due *tranche* semestrali del finanziamento con Unicredit S.p.A., con scadenza 30 giugno 2018;
- il rimborso di due *tranche* semestrali del finanziamento con il Medio Credito Centrale per 3.333 migliaia di euro, con scadenza 31 maggio 2018.

La quota dei finanziamenti esposta tra le passività correnti per complessivi 31.208 migliaia di euro accoglie le quote da rimborsare nel 2017 in coerenza con i piani di ammortamento comprensivi degli effetti connessi al costo ammortizzato.

Al 31 dicembre 2016 il Gruppo dispone di linee di credito di breve periodo *uncommitted* non utilizzate per complessivi 158,5 milioni di euro, a cui si aggiunge la quota del finanziamento BEI di 150 milioni di euro, oggetto di ulteriore contrattualizzazione nel corso del 2016, non ancora utilizzata, determinando liquidità disponibile per 308,5 milioni di euro.

Nella seguente tabella viene riportata l'analisi dei finanziamenti con le condizioni generali per ogni singolo rapporto di credito del Gruppo nei confronti degli enti finanziatori.

Finanziatore	Tipologia	Ammontare concesso	Ammontare utilizzato (valore nominale)		Valore in bilancio	Tasso
			Ammontare disponibile	Ammontare disponibile		
BNL-Bnp Paribas	Fido - scoperto c/c	30.000	-	30.000	-	Euribor + 1,90
Medio Credito Centrale	Medio lungo termine a 5 anni	10.000	10.000	-	4.974	Euribor + 1,90
Unicredit	Anticipi export	15.000	-	15.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi import	10.000	-	10.000	-	Euribor + 1,80
Unicredit	Anticipi finanziari	46.000	-	46.000	-	Euribor + 1,80
Intesa San Paolo	Anticipi finanziari	55.000	-	55.000	-	Euribor + 0,25
Intesa San Paolo	Fido - scoperto c/c	2.500	-	2.500	-	Euribor + 1,10
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	40.000	40.000	-	15.931	Euribor + 0,34
Unicredit	Medio lungo termine a 5 anni	100.000	100.000	-	29.875	Euribor + 0,34
BEI - Banca Europea per gli Inv.ti	Medio lungo termine a 15 anni	250.000	100.000	150.000	100.051	Tasso fisso + 1,515
Totale		558.500	250.000	308.500	150.831	

Il tasso di interesse medio sui finanziamenti bancari nel periodo di riferimento è stato pari a 1,58%, leggermente in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, beneficiando dell'effetto combinato della riduzione dei tassi di interesse e alla contrazione degli *spread* applicati anche a seguito della ricontrattazione effettuata dalla Società nel corso dell'esercizio.

In data 4 agosto 2015 la Capogruppo ha emesso un prestito obbligazionario per un valore nominale di 180 milioni di euro, quotato presso la *Luxembourg Stock Exchange's regulated market*, della durata di sette anni con rimborso integrale alla scadenza (4 agosto 2022). L'emissione obbligazionaria prevede il pagamento di una cedola annuale posticipata in misura fissa dell'1,93% del valore nominale, di cui la prima erogata in data 4 agosto 2016. La quota di interessi di competenza dell'esercizio ammonta 3.474 migliaia di euro di cui la quota non erogata pari a 1.414 migliaia di euro è stata classificata nelle passività correnti.

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

In relazione all'informativa richiesta ai sensi del IFRS 7, si rappresenta che il *fair value* del prestito obbligazionario, inteso come il prezzo che si pagherebbe per il trasferimento della passività nell'ambito di una transazione ordinaria posta in essere tra operatori di mercato, alla data di valutazione, è stimato pari a 191.070 migliaia di euro.

Il Gruppo ha stimato il *fair value* sulla base dei prezzi e rendimenti osservati sul mercato per strumenti di debito con *maturity* e profili di rischio analoghi a quello in argomento, utilizzando i dati di mercato desunti da un primario *information provider* per la costruzione dello *z-spread* utilizzato nella costruzione della *discounting curve*.

La voce passività finanziarie non correnti accoglie il *fair value* negativo dello strumento finanziario derivato per 104 migliaia di euro. Lo strumento finanziario derivato è stato stipulato dalla Capogruppo nel 2016 con la finalità di coprire l'esposizione da una variazione sfavorevole del tasso di cambio Euro/Aed relativamente ai futuri incassi in valuta estera legati ad un contratto attivo biennale definito con la General Civil Aviation Authority di Abu Dhabi per il progetto di ottimizzazione dei flussi di traffico aereo degli Emirati Arabi. Tale strumento derivato rispetta le condizioni previste per l'*hedge accounting* ed a conto economico vengono imputati i punti a termine alla data di valutazione, intesi come differenza tra il tasso spot Euro/AED alla data di valutazione della copertura rispetto al tasso a termine proposto dalle banche.

22. Debiti commerciali correnti e non correnti

I debiti commerciali correnti ammontano a 132.512 migliaia di euro e registrano un incremento di 4.163 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente a seguito dei movimenti avvenuti nelle voci rappresentate nella seguente tabella:

	31.12.2016	31.12.2015	Variazione
Debiti commerciali correnti			
Debiti verso fornitori	115.330	115.170	160
Debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo	10.558	6.907	3.651
Debiti per balance	6.624	6.272	352
Totale	132.512	128.349	4.163
Debiti commerciali non correnti			
Debiti per Balance	16.769	6.624	10.145
Totale	16.769	6.624	10.145

I debiti verso i fornitori di beni e servizi necessari all'attività del Gruppo, risultano tendenzialmente stabili rispetto all'esercizio precedente, sebbene si sia rilevato un incremento nel fatture da ricevere per contratti di investimento che hanno rilevato le prime milestone a dicembre 2016 e una riduzione nei debiti verso i fornitori anche a seguito della chiusura delle posizioni debitorie della Techno Sky verso Leonardo S.p.A. per la definizione del lodo arbitrale come precedentemente commentato.

La voce debiti per anticipi ricevuti su progetti finanziati in ambito europeo che ammonta a 10.558 migliaia di euro registra un incremento netto di 3.651 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2015 ed accoglie; i) i contributi di prefinanziamento ricevuti sul progetto finanziato al 50% denominato *Connecting Europe Facility* (CEF) 2014 che interessa il periodo che va dal 2014 al 2020 di cui nel

ENAV - Relazione Finanziaria Annuale 2016

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016

2016 sono stati incassati due prefinancing per complessivi 10.916 migliaia di euro e rendicontate le attività svolte negli anni 2014 e 2015 riferite sia a costi di esercizio sostenuti dalla Capogruppo nei due anni di rendicontazione che progetti di investimento. A valle della rendicontazione effettuata è stato imputato a ricavo il 50% di competenza e classificato nell'ambito dei risconti passivi la quota collegata ai progetti di investimento per un decremento complessivo di 8.211 migliaia di euro; ii) i contributi di prefinancing ricevuti sul programma Sesar 2020 avviato nel 2016 ed articolato in vari progetti per 3.251 migliaia di euro; ii) i contributi sul progetto finanziato Sesar avviato nel 2009 e chiuso a fine novembre 2016 che sarà oggetto di rendicontazione nel 2017.

I debiti per balance Eurocontrol ammontano complessivamente a 23.394 migliaia di euro, di cui classificato nella parte corrente per 6.624 migliaia di euro e nei debiti commerciali non correnti per 16.769 migliaia di euro. Tale voce ha registrato nel periodo un incremento complessivo di 10.497 migliaia di euro per l'iscrizione dei balance al 31 dicembre 2016, al netto dell'effetto dell'attualizzazione, riferiti principalmente a: i) il balance inflazione di rotta per 13.140 migliaia di euro (5.621 migliaia di euro al 31 dicembre 2015) determinato calcolando sui costi pianificati per il 2016 la differenza tra la percentuale di inflazione prevista nel piano di performance pari all'1,10% e l'inflazione determinata a consuntivo pari a - 0,10%; ii) il balance inflazione di terminale sia di prima che di seconda fascia, determinati secondo la stessa metodologia della rotta, pari complessivamente a 2.239 migliaia di euro (957 migliaia di euro al 31 dicembre 2015); iii) il balance traffico della seconda fascia di tariffazione del terminale per 1.449 migliaia di euro a seguito delle maggiori unità di servizio registrate a consuntivo rispetto al dato pianificato per il 2,1%; iv) il balance per i costi Eurocontrol pari a 185 migliaia di euro relativi alla differenza tra i costi Eurocontrol dichiarati in sede di performance e quanto determinato a consuntivo. Tali costi, come dichiarato dalla Commissione Europea, sono considerati costi esenti dal meccanismo di cost-sharing di cui al regolamento Comunitario 391/2013 e per quanto tale va restituita o richiesto ai vettori la differenza tra i costi di preventivo e quanto dichiarato a consuntivo.

23. Altre passività correnti e non correnti

Le altre passività accolgono le voci riportate nella tabella seguente distinte tra quota corrente e quota non corrente:

	31.12.2016		31.12.2015		Variazioni	
	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente	quota corrente	quota non corrente
Acconti	80.532	0	80.223	0	309	0
Altri debiti	87.359	0	95.240	0	(7.881)	0
Ratei e risconti	8.913	111.884	8.848	112.788	65	(904)
Totale	176.804	111.884	184.311	112.788	(7.507)	(904)

La voce *acconti* ammonta a complessivi 80.532 migliaia di euro e si riferiscono per 75.790 migliaia di euro al debito della Capogruppo verso l'Aeronautica Militare per la quota degli incassi di competenza ricevuti nel 2016 per i servizi di rotta e di terminale e per 4.742 migliaia di euro al debito verso ENAC per gli incassi di competenza inerente gli stessi servizi.